

**www.e-rara.ch**

**Nuova guida de' forastieri curiosi di vedere, e di riconoscere le cose più memorabili di Pozzuoli, Baia, Cuma, Misena, Gaeta, e dell'isole adiacenti d'Ischia, Procida ...**

**Sarnelli, Pompeo**

**In Napoli, MDCCLXXXII [1782]**

**ETH-Bibliothek Zürich**

Shelf Mark: Rar 6037

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-23391>

Dell' anfiteatro detto il Coliseo, e delle conserve dell' acque. Cap. VII.

---

**www.e-rara.ch**

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

---

**Nutzungsbedingungen** Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

**Terms of Use** This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

**Conditions d'utilisation** Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

**Condizioni di utilizzo** Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

Pantera . In questo luogo furono ritrovate belle , ed alte colonne con capitelli di mirabile lavoro Corintio .

Sotto il giardino di D. Pietro di Toledo , in quello del Signor Alessandro Flauto osservansi in piede in proporzionata distanza *tre grossissime colonne di marmo bianco* , tutte d' un pezzo , di palmi 17 di circonferenza , non sapendosi a qual' effetto ivi fossero state poste , non iscorgendovisi vestigi di alcun Tempio antico ; si crede , che sia quello del quale scrive Filostrato l' Emnio , dicendo : Fuor di Pozzuoli , lungo il lido del mare , Domiziano Imperadore fece edificare il Tempio delle Ninfe , e soggiugne , che fu fabbricato di bianca pietra , ch' era famoso per l' indovinazioni , e che in esso si ritrovava una fontana d' acqua viva , che per toglier d' acqua , non si scemava . Ma così questa , come altre innumerabili memorie degli antichi sono rovinate .

*Dell' Anfiteatro detto il Coliseo , e delle  
Conserve dell' acque .*

C A P. VII.

**V**Edeſi oggi l' Anfiteatro , detto comunemente *Coliseo* , non molto lungi da Pozzuoli , presso la Chiesa di S. Giacomo . Egli è fatto di pietre quadrate in forma ovale , cioè più lungo , che lar-

ritro-  
apitelli

i To-  
ffandro  
porzio-  
ane di  
o, di  
fapen-  
poste,  
alcun  
quello  
o, di  
il lido  
e fece  
e sog-  
bianca  
inazio-  
fonta-  
d' ac-  
questa,  
degli

e delle

detto  
molto  
a di S.  
quadra-  
o, che  
lar-



Coliseo.

larg  
tos  
non  
ter  
mo  
me  
to  
gu  
ve  
re  
gli  
nat  
din  
di  
scu  
Sol  
ple  
nel  
Ve  
de'  
tut  
Qu  
Co  
più  
rive  
fide  
par  
ric  
sue  
gli  
fed  
il

largo: è la piazza d' esso lunga piedi centotseptantadue , e larga ottant' otto, non ha molti anni ch' era quasi tutto intero : ma per li continui tremuoti ha molto patito . Veniva a star quasi nel mezzo dell' antica Città, ed è opera molto antica . Quivi fu invitato Ottavio Augusto a vedere i giuochi di Pozzuoli ; ma vedendo esser confuso l' ordine del sedere , ordinò , che in una parte sopra tutti gli altri sedessero quelli dell' ordine Senatorio , ed i maggiori ; nel secondo ordine i loro figliuoli , che andavano vestiti di porpora ; nel terzo i Maestri delle scuole co' loro discepoli ; nel quarto i Soldati ; nel rimanente sedeva tutta la plebe . Ed all' incontro dall' altra parte nel primo ordine sedesse il Pretore colle Vergini Vestali ; nel secondo le donne de' Senatori , negli altri l' altre donne , tutte senza mischiarsi con gli uomini . Quivi il glorioso S. Gennaro co' suoi Compagni fu esposto alle bestie , le quali più degli uomini umane a' suoi piedi riverenti si prostrarono ; e l' empio Presidente Timoteo divenuto cieco , quivi parimente per l' orazioni del S. Vescovo ricuperò la luce , acciocchè vedesse le sue perdite con gli occhi proprj : giacchè gli occhi della mente al lume della vera fede aprir non volle .

E vi si ammira il carcere , nel quale il detto Santo fu ritenuto dall' animo pio ,

44 Guida delle curiosità  
pio, e divoto di Monsignor Marchese  
Vescovo di Pozzuoli ristorato, e ridotto  
in forma di Cappella, sopra della quale  
leggesi la seguente iscrizione:

*In hoc Amphitheatro,  
Quod quaritur non est,  
Quod non est querebatur;  
Ut Fideles inveniant,*

*Fr. Dominicus Maria Marchesius Ord.  
Præd. Put. Antist.*

*Carcerem pervetustum  
Beatorum ~~SSSS. Jussu Præd. Antist. S. S. S. S.~~  
Antiquitate clausum devotioni aperuit.*

*Meliora non est passa antiquitas,  
Nec melius Martyres invenerunt.*

*Deficeret Put. antiquitati*

*Si sacra occlusa non patefierent.*

*Relig. Epus pro Religione hoc debuit,  
Dum*

*Gentilium fragmenta extant, sacra inter  
gra perseverant.*

*Honoratus*

*Sanctam antiquitatem noviter inventam  
Indulgen. 40. dierum ab eorum Antistite  
auctam 1689.*

Ivi presso, nella Chiesa di S. Giacomo,  
scavandosi gli anni passati, furono  
trovate le seguenti iscrizioni:

*Pro salute*

*Imp. Caesaris Titi Aelii,  
Hadriani Antonini Aug. Pii PP. &  
M. Aelii Aurelii Caesaris N.  
Genio Coloniae Puteolanorum*

*Chry.*

*Chry.  
Puteo  
L. D.*

*Felicio  
D. I.  
Victo*

*Semp  
Avia  
V. C.*

*Dev  
Maj*

*Pr  
seo*

*to  
te,  
l' un*

*cam  
delle  
go*

*più  
no  
to*

*Vin  
conf*

*otta  
pila  
que*

*pres  
fari  
dall  
rata  
pos*

Di Pozzuoli , ed altri luoghi. 45  
*Chrysanthus Aug. Disp. a frumento*  
*Puteolis, & hostis*  
*L. D. Decurionum permiffu.*

---

*Felicitati perpetuae temporis*  
*D. N. Valentiniani*  
*Victoris ac Triumphatoris,*  
*Semper Aug.*  
*Avianus Valentinianus*  
*V. C. Consul Campaniae*  
*Devotus Numini,*  
*Majestatique ejus.*

Presso il suddetto Anfiteatro , o Coliseo vedesi un'altro grande edificio tutto sotto terra , numeroso di camerette , che per certe portelle comunicano l'una coll'altra , quasi simili alle cento camerelle , che sono dalla parte di Baja , delle quali parlerò appresso ; questo luogo è detto da' terrazani *Laberinto* : ma i più pratici delle cose antiche lo stimano conserva d'acque . Non lungi da detto luogo nello stesso giardino , oggi di Vincenzo Raimo , vi è un'altra *antica conserva d'acque* lunga cento palmi , e ottanta larga , sostenuta da undici grossi pilastri con finissima tonica , dura come quella della Piscina mirabile , che appresso si dirà , ma sottilissima , il che mi farebbe giudicare esser tartaro , attaccatovi dall'acqua ivi moltissimo tempo dimorata , sembrandomi egli impossibile , che possa farsi crostatura sì fina , dura , e sottile

tile per qualsivoglia più diligente artefice. Sopra detta conserva vi si coltiva il terreno, e vi è cresciuto un'alto, e ben grande pino.

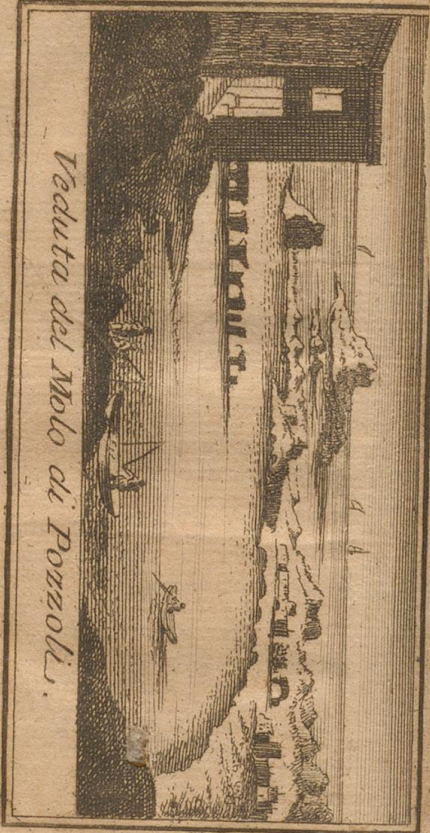
Dal sudetto Coliseo seguendosi la via che va a Capova, si giunge alla strada di Campana, nella quale per qualche buon tratto di camino si osservano dentro le rupi infinite riguardevoli reliquie dell' antichità, e fra l'altre molti bellissimoi *Sepolcri antichi*, co' luoghi da riporvi l'Urne, buona parte de' quali son degni d' essere osservati; e particolarmente quello incontro la Chiesa di S. Vito, due miglia da Pozzuoli, nel quale si vedono lavori di stucchi, di figure, arabeschi, ed altro; ma così bene intesi, che si fanno invidiare dalli moderni Artefici: qui non pongo alcuna figura, non potendosi in tanto picciolo spazio racchiudere cose tanto perfette, servirà bensì questo discorso per eccitare gli animi de' curiosi ad andarle ad osservare. Egli è lungo ventitre palmi, largo diecinove, alto sedeci fin dove è il ripieno della terra cadutavi, ha due spiragli; vi si vedono quarantasei nicchie da riporvi urne; in fronte, e ne' due canti sono nel suolo tre grandi nicchioni da porvi vasi sepolcrali, quasi in forma di Cappellette.

arte-  
coltiva  
to, e

la via  
ada di  
buon  
ro le  
dell'  
iffimi  
porvi  
degni  
nente  
, due  
dono  
, ed  
anno  
non  
i in  
cose  
di-  
riosi  
ungo  
alto  
terra  
edo-  
rne;  
uolo  
pol-

*Del*

Veduta del Molo di Pozzoli.



Del F

S Ott  
 co  
 Giacob  
 opera  
 ca, si  
 per la  
 quali  
 volmer  
 Esse  
 empito  
 perado  
 zione,  
 fu me  
 tà, il  
 Imp  
 Dvi  
 Dvi  
 Hadr  
 Pont.  
 Desig  
 Mari  
 mi  
 So  
 che  
 Q  
 rat,  
 qbdn